



Regione Toscana

GIOVANI SÌCOMUNE
DI
AREZZO

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – BANDO BUONI SCUOLA ANNUALITA' 2026-2027

VISTI:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che, all'articolo 4ter, stabilisce che la Regione favorisce il pluralismo delle offerte educative con azioni di sostegno della scuola dell'infanzia paritaria per perseguire la piena generalizzazione della scuola dell'infanzia, garantendo la più ampia partecipazione dei bambini all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia ed il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- il Programma di governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;
- la Deliberazione 31 luglio 2025 n. 74 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15-06-2026 avente per oggetto: “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 14880 del 06-07-2026 avente per oggetto: “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026: Decreto Dirigenziale n. 13448/20026: proroga della scadenza per la presentazione delle candidature da parte delle amministrazioni comunali;

Art. 1 Finalità generali

Il presente Avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza alle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

Il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune, per conto del destinatario.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2 Destinatari “Buoni scuola 2026”

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'Avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata, che comporti il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2026/2027 e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni **non superiore a 30.000,00 euro** in corso di validità e correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda all'Amministrazione Comunale.

Art. 3 Domande ammissibili

I buoni scuola possono essere erogati in presenza dei seguenti requisiti:

- genitori o tutori di bambini/e residenti in un Comune della Toscana e iscritti per l'a.s. 2026/2027 ad una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune di Arezzo;
- genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a **euro 30.000,00** (in assenza di difformità ed omissioni).

Il Comune di Arezzo istruisce le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati nell'Avviso regionale approvato con Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15.06.2026 e redigono un elenco dei richiedenti ammissibili.

L'elenco degli idonei, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'avviso in oggetto, sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale, in forma anonima identificato tramite numero di protocollo, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Arezzo e sul sito istituzionale del Comune stesso.

I dichiaranti che hanno presentato domanda di partecipazione al presente avviso possono inoltrare ricorso avverso tale elenco entro nr. 3 giorni successivi dalla sua pubblicazione. Il ricorso dovrà essere indirizzato all'Ufficio Protocollo del Comune di Arezzo.

Tale elenco che sarà approvato con apposita Determinazione Dirigenziale diventerà definitivo decorsi 3 giorni dall'approvazione dello stesso in assenza di revisioni o ricorsi.

Art. 4 Modalità di assegnazione

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;

- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni regionali:

1) i contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario;

le amministrazioni comunali assegnatarie delle risorse:

- trattengono per sé stesse le risorse regionali nel caso di sconti applicati sulle tariffe previste per la frequenza di scuole dell'infanzia paritarie comunali; l'importo riconosciuto è pari agli sconti complessivamente applicati dalle amministrazioni comunali sulle tariffe;

- assegnano ed erogano le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.

2) la domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola; le domande presentate direttamente a Regione Toscana non potranno essere in ogni caso essere accolte;

3) non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione;

4) le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali;

5) sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;

6) il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione;

7) i genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta; le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

8) ai fini del riconoscimento del contributo regionale:

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;

- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria privata deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto;

si evidenziano a titolo di esempio le voci da riportare in fattura/ricevuta:

RETTA SCUOLA DELL'INFANZIA X – MESE SETTEMBRE 2026: € 300
 BUONI SCUOLA REGIONALI € 200
 IMPORTO NETTO A CARICO DEL GENITORE € 100
 TOTALE FATTURA / RICEVUTA € 300

Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione. Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana. Le amm.ni comunali supportano le scuole dell'infanzia paritarie private ai fini del rispetto di queste disposizioni. Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente Avviso regionale. L'eventuale variazione delle scuole, determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate alle Amministrazioni comunali mediante apposita comunicazione.

Art. 5 Termini e modalità per la presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo Buono Scuola 2026 potrà essere presentata **esclusivamente On-line, dal giorno 27 luglio al 10 agosto 2026** accedendo al Portale dei Servizi Educativi e Scolastici <https://arezzo.ecivis.it>.

Per accedere al servizio, in ottemperanza al nuovo Decreto Semplificazioni, è attivo l'accesso all'area riservata utenti con le modalità SPID, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e CIE (Carta di Identità Elettronica).

- Per indicazioni su come attivare SPID consultare: <https://www.spid.gov.it/come-attivare-spid/>
- Per la CNS è necessario avere un lettore di smart card collegato ad un PC unitamente alle credenziali ricevute insieme alla CNS attivata.
- Per indicazioni su come attivare CIE consultare: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/cittadini/entra-con-cie/>

Per la successiva consultazione delle graduatorie, per ragioni di tutela della privacy, al termine della procedura di presentazione della domanda online, il sistema rilascerà il numero identificativo ID e il numero di protocollo individuale da conservare, che potrà essere visionato nella domanda presente nella propria area utente Portale dei Servizi Educativi e Scolastici <https://arezzo.ecivis.it> (qualora non dovesse comparire immediatamente, riprovare in un secondo momento).

Art. 6 Modalità di monitoraggio e controllo

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse, con le modalità previste all'articolo 1, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, di cui all'allegato F del Decreto Regionale, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/bambini/e. Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì, in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), a collaborare con i Comuni, le Unioni di Comuni e la Regione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti.

Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune, dall'Unione di Comuni e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria.

Art. 7 Informazioni all'utenza

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Comune di Arezzo Servizio welfare, istruzione e servizi al cittadino- Ufficio Servizi educativi e scolastici.

Il Responsabile del procedimento è la Dott. Anna Lisa Biagini.

Per ogni ulteriore e più approfondita informazione gli utenti possono contattare l'Ufficio Servizi Educativi e Scolastici tramite posta elettronica all'indirizzo d.bruni@comune.arezzo.it o telefonando ai numeri 0575/377287- 0575/377277.

Art. 8 Trattamento dati

Si informa che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Arezzo esclusivamente per il perseguimento delle finalità connesse all'espletamento della procedura riguardante il presente bando <https://www.comune.arezzo.it/privacy-policy>.

Gli interessati potranno esercitare i propri diritti (artt. 15 e ss. Del RGPD) presentando istanza al Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Comune di Arezzo - Piazza della Libertà 1 52100 Arezzo PEC rdp.comunearezzo@postacert.toscana.it.

**Il Direttore
Ufficio Servizi Educativi e Scolastici
Dott. Anna Lisa Biagini**